

Comunicato sindacale

Nei giorni in cui sono in discussione decisioni di assoluta importanza per il suo futuro, la redazione del Sole 24 Ore prende le distanze dalle opacità della passata gestione, i cui risultati sono purtroppo eloquenti nei numerosi bilanci chiusi in perdita da diversi anni a questa parte.

In questo contesto il caso emerso soltanto di recente del riconoscimento di una cospicua buonuscita in caso di licenziamento senza giusta causa all'attuale direttore, che vi ha da pochi giorni rinunciato, provoca solo nuovo sconcerto. Una vicenda sulla quale il giudizio di legittimità è tuttora sospeso ma quello di opportunità non può che essere fortemente critico.

La redazione del Sole 24 Ore chiede all'azionista una operazione verità, presupposto per un non più rinviabile cambio di passo. Chiede di affrontare con determinazione una situazione di estrema gravità, per

troppo tempo trascurata nell'inerzia o, peggio, in convenienze e "giochi di potere" di basso cabotaggio.

La redazione del Sole 24 Ore esige una forte sintonia tra il nuovo piano industriale e quello editoriale, con scelte all'altezza dell'emergenza societaria e delle sfide cui l'editoria è oggi sottoposta, con un salto di qualità nell'offerta digitale; considera devastante qualsiasi ipotesi di paralisi nell'avvio dell'opera di risanamento.

La redazione del Sole 24 Ore rifiuta qualsiasi strumentalizzazione in una fase in cui le tensioni all'interno della società, ma anche nel composito azionista di riferimento non sembrano essersi attenuate.

La redazione del Sole 24 Ore, che da anni, con senso di responsabilità, ha condotto e sta conducendo azioni di contenimento del costo del lavoro, ribadisce la sua centralità in qualsiasi progetto di rilancio.

Il Cdr

Mi è stata data questa specifica garanzia nel febbraio del 2015. Rifletteva valutazioni di merito editoriale e interveniva su una situazione cambiata del contratto nazionale dei giorna-

listi. La mia rinuncia, assolutamente spontanea, è stata dettata esclusivamente da motivi di sensibilità per le sopraggiunte difficoltà dell'azienda prospettate. (r.n.)